

Nell'amichevole di ieri sera a Torino il Portogallo, infilato al 45', si disunisce nella ripresa

NAZIONALE: QUALCOSA DI RITOCOCCO E FORSE CI SIAMO

Antognoni fuga la noia poi festival azzurro (3-1)

Il bottino arrotondato da una bella «doppietta» dei gemelli Graziani e Pulici. Di Fraguito il goal della bandiera per i portoghesi — Buona prova di Pecci

ITALIA: Zoff; Tardelli, Rocca; Benetti, Bellugi (Rogli), Facchetti; Causio, Pecci, Graziani, Antognoni, Pulici. PORTOGALLO: Botelho; Artur, Teixeira; Mendes (70' Cardoso), Barros, Octavio; Alves (46' Seninho), Tony, Jordao, Fraguito, Fernandez. ARBITRO: Palotai (Ung).

stopper, si piazza su Graziani e Artur prende cura di Pulici mentre Mendes flutua a lungo. Mendes, Octavio, Artur, Teixeira, Mendes (70' Cardoso), Barros, Octavio; Alves (46' Seninho), Tony, Jordao, Fraguito, Fernandez.

Gli altri azzurri si dispongono, senza varianti, come solgono: Tardelli sul capitano Toni; Benetti, Pecci e Antognoni sulla linea di mezzo. Causio d'appoggio e rifinitura. Graziani e Pulici a briglia sciolte in avanti. Sono gli azzurri a stendersi meglio, tra qualcosa di norma si inceppa all'altezza del penultimo passaggio e la manovra non trova così sbocchi. Ra-

gon per cui, all'8', Benetti tenta il gran tiro da lontano e Betelho è bravissimo a salvarsi in calcio d'angolo. Di riscontro, ai timidi tentativi di risposta dei caschi lusitani, qualche pasticcio di troppo davanti a Zoff procura più di un brivido gratuito. Jordao il negroletto procura grattacapi a Bellugi che, spesso, si salva come può. Al 19', poi, attento e abile è il portiere azzurro a respingere un tiro in mischia di Fernandes. Tornano finalmente di nuovo avanti gli azzurri ed è Causio, al 21' con una saetta tesa di collo esterno ad obbligare Betelho alla prodezza. Bella intesa

Antognoni subito dopo col fiorentino, giunto in area senza più riserve, a ruzzolare goffo alla ricerca di un rigore. Il gioco adesso in campo azzurro un poco ristagna, sale qualche fischio, si accenna ad invocare Claudio Sala; non certo al posto di Causio, che è il più vivo, quanto di Antognoni che «sente» la difficoltà all'ambiente e sbaglia in serie i passaggi.

Un bel tiro di Causio sul l'esterno della rete sembra dover chiudere il tempo, ma c'è ancora Antognoni che manda la sua palla in rete. La consuma difatti proprio al 45', rimessa dall'out di Tardelli per Pecci, che appoggia al bivio. Philip Griffiths, gran «lecca» di destro e palla all'incrocio dei pali, per la gioia sua e, in fondo, di tutti.

Formazione azzurra immutata nella ripresa e con Seninho tra gli ospiti al posto di Alves. Dalla curva maratonica si alzano cori rimati per Sala, ma Bearzot, «tiene duro». Il gioco intanto ha nel suo insieme la fisionomia del primo tempo: una differenza di classe collettiva c'è, tra gli azzurri e rossi, e lo si vede. La palla è in prevalenza nella metà campo portoghese, con Jordao, Fernandez e Fraguito che si affacciano di tanto in tanto. Il portiere di Zoff, Poi però, visto che gli azzurri non stringono i tempi, i tentativi dei lusitani si fanno via via più insidiosi. E allora partono sovente i «gemelli» in contropiede, con Graziani, ad esempio, alzerà il piede a un'area da Barros al 10' e con lo stesso Graziani che, per voler strafare, sbaglia subito dopo una possibile palla al corner di Benetti. Ora gli azzurri accennano di nuovo al pressing e poi, Beletto, pericoli si moltiplicano. Par quel che può, ma niente più, al 18' su manovra impostata da Pecci, rifinita avventurosamente da Pulici. Pulici con una sostituzione, ma l'interessato non è Sala; è soltanto Roggi che rievoca la sua figura. Allora dalla curva si aprono. Ma adesso Antognoni è cresciuto, e bisogna pur prenderne atto. Al 28', per esempio, imposta magistralmente per Graziani e rifinisce per Pulici, magnifica entrata al volo, magnifico gol. Adesso si, adesso gli azzurri giocano svelto, bene e a tutto campo ed è, il loro, un gruppo che si muove. Al 33' sostituzione in campo rosso (Cardoso per Mendes) ma la musica resta la stessa. Il gioco è un po' più dove sottoporsi allo straordinario per intervenire prima su Causio, al 35', poi su Pulici e infine con un gran tiro su Benetti. Al 37', però, assolutamente non preannunciato, così, con un tiro da tre quarti, si scaglia la palla letteralmente di stucco tutti. Zoff, naturalmente e più degli altri, compreso, il Portogallo accorcia le distanze. È stata tanta la discrezione che nessuno osa dir bene. Niente di male in fondo: la scollazione per la bella prova degli azzurri resta, e resta tutta.



Ecco il primo e il terzo gol della nazionale italiana, realizzati da Antognoni e Pulici

G. P. LIBERAZIONE per il Trofeo Sanson * GIRO DELLE REGIONI per il G.P. Brooklyn

Griffiths l'uomo di punta della nazionale inglese

Un premio per i partecipanti al Cicloraduno dell'Amicizia e alla «Pedalata di massa» - Una coppa e un traguardo a premio del Comune di Campagnano

La British Cycling Federation ha comunicato che Paul Griffiths, Philip Griffiths, Dudley Hayton, William Nickson, Joseph Waugh, Robert Downs sono i sei ciclisti che parteciperanno al XXXI Gran Premio della Liberazione e al Giro delle Regioni. Dirigerà la squadra mister John Monk.

Dopo Svizzera e Jugoslavia, anche la Gran Bretagna ha quindi perfezionato l'iscrizione dei suoi corridori sia alla corsa a tappe, che si svolgerà dal 25 al 30 aprile organizzata dall'Unità, dal Pedale Ravenna e dalla Rinascente Color.

A parte la vastissima partecipazione di squadre straniere e dei più forti dilettanti italiani, che prenderanno parte alla fase agonistica il XXXI Gran Premio della Liberazione, «Trofeo Sanson», è caratterizzata per il grande cicloraduno di massa che accompagnerà la corsa nella prima fase. Come è noto, il raduno sul piazzale di Partigiani (Stazione Ostense) confluiranno sia i dilettanti che i «comatatori» e quanti in possesso di un bicicletta vorranno partecipare alla sfilata per le vie del centro: tutti insieme raggiungeranno la piazza del Popolo, dove avverrà la premiazione di quanti decideranno di abbandonare dopo questa prima tappa. Verrà loro consegnata la fotocarta di designo dedicato all'avvenimento dal pittore A. Sassi e la stessa a riceveranno in premio tutti i «comatatori», che razzunzeran-

Tra i componenti: la squadra britannica figurano i «comatatori» di provetto valore, come Philip Griffiths, più noto sulle scene internazionali, tra l'altro maglia gialla in una tappa della Corsa della Pace nel 1973, quando a Bialka Bistrika, ai piedi del Monte Tatra, in Cecoslovacchia, detronizzò momentaneamente il grande Szukowski, cui dovette poi ricorrere a tutte le sue straordinarie capacità per riconquistarla. La Gran Bretagna quindi sarà in corsa sia nel «Liberazone» che nel «Giro» con una rappresentativa quanto mai valida e capace di imporsi all'attenzione degli sportivi italiani.

Per la premiazione di una così vasta partecipazione occorreranno, naturalmente, molte coppe e trofei: anche a questo riguardo le notizie sono quanto incoraggianti per l'organizzazione. Una Coppa della Dedicazione, il Trofeo del CONI, una della Provincia di Roma, una del Dopopolavoro Dipendenti Comunali e un premio della Cooperativa Sile 70 (un carrello artistico porta bottiglie) sono giunti ora ad arricchire il monte premi del Gran Premio della Liberazione. Il sindaco di Campagnano, avv. Pietro Benedetti, ci ha commesso che il comune metterà in palio una grande coppa e istituirà un traguardo a premio di 50 mila lire.

Eugenio Bomboni

Bearzot difende le sue scelte «Antognoni fuori per Claudio Sala? Non vedo il perché»

TORINO. 7. L'attesa per ascoltare Bearzot è molto breve. Bearzot si sottopone volentieri al fuoco di fila delle domande dei giornalisti che «adesso» sono tutte superate alcune difficoltà iniziali perché i giocatori non sono stati e non saranno mai testati e non si può dire che il loro livello sia superiore a quello di un momento che c'è un punto di riferimento, almeno dalla panchina. Le grosse difficoltà sono tecniche al centrocampo dove ci avremmo un ottimo bene la palla e per noi era estremamente difficile strappare loro il gioco. Ho fatto di tutto il diavolo il corpo e ho fatto tutto quello che ho potuto in queste ultime settimane e sono contento per la prova di attaccamento alla nazionale che ha fatto il nostro gruppo. Si è trattato infatti di una partita tutt'altro che semplice, anche se non cattiva. La partecipazione scottante e l'attacco di Bearzot, che ha fatto il suo dovere, sono stati molto apprezzati. Si è trattato infatti di una partita tutt'altro che semplice, anche se non cattiva. La partecipazione scottante e l'attacco di Bearzot, che ha fatto il suo dovere, sono stati molto apprezzati.

Al «rally dell'Elba» Duro collaudo per la Fiat 131

PORTOFERRAIO, 7. Il «rally dell'Elba» prenderà il via domenica sera alle 21, presenta quest'anno un'atmosfera nuova: debutto della Fiat Abarth 131, che viene a rimpiazzare la gloriosa 1200 super. Il rally è organizzato da Verini ha conquistato nell'ultima stagione il campionato europeo. Per la nuova Fiat 131, che sarà presente in tre esemplari affidati agli equipaggi Verini, Russo, Bacchelli-Rossini e Alon Kivimäki, la corsa è equipaggiata con un probante collaudo, poiché si troverà il campo degli stranieri forti ed agguerriti, impegnati a conquistare punti nei campionati italiani, europeo ed austriaco, per i quali il rally è valido. Tra i principali avversari della Fiat troviamo i «cugini» un'autostrada italiana: la «Siatras» ufficiale affidata alla coppia Pregliasco-Sodano. Ma anche il campo degli stranieri forti ed agguerriti, impegnati a conquistare punti nei campionati italiani, europeo ed austriaco, per i quali il rally è valido.

La prima tappa si concluderà la mattina di venerdì verso le nove, mentre la seconda si svolgerà la sera, il 10 aprile, verso le 22.00. La terza tappa, la più impegnativa, si svolgerà domenica, il 11 aprile, verso le 10.00. La quarta e ultima tappa, la più impegnativa, si svolgerà lunedì, il 12 aprile, verso le 10.00. La corsa è equipaggiata con un probante collaudo, poiché si troverà il campo degli stranieri forti ed agguerriti, impegnati a conquistare punti nei campionati italiani, europeo ed austriaco, per i quali il rally è valido.

COME SI COMBATTE LA SVALUTAZIONE

Comprando a 10 milioni d'auto da Rimini, appartamenti in viale della Lancia, presentando un grande complesso turistico, zona panoramica, con 3 camere letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, balcone, garage, cantina, giardino, riscaldamento, ingresso indipendente. Telefono 0541.720.206.

Impresa CILIA

Via San Salvador, 28 TORRE PEDRERA - RIMINI

AFFARONE A TORRIANA «Balcone della Romagna»

Zona panoramica di grande sviluppo turistico di 10 mila metri quadrati. Impresa CILIA vende. Appartamenti indipendenti con piscina, giardino, garage, cantina, giardino, riscaldamento, ingresso indipendente. Prezzo a partire da L. 14.800.000. Mulino 500 m. Interesse 20% - Fisso 10%. 35.431.20.306 anche giovedì. Via San Salvador, 28 TORRE PEDRERA - RIMINI

Dal nostro inviato

TORINO, 7. Neanche per male. Una vittoria pulita, un gioco discreto, più di qualche incoraggiante prospettiva per la tournée negli USA e poi dopo. Gli avversari, e ve lo dico non apparsi gran che, per cui ogni giudizio è relativo e certe indicazioni vanno dunque prese con la dovuta cautela: ma altre volte c'era pur capitato l'avversario di comodo, e non c'erano stati né la vittoria, né il gioco, né il resto. Basta sapere, allora, per il momento accontentare. Doveva essere, il match di stasera, una sintesi del lavoro fin qui svolto dopo la eliminazione dagli «europei» ed effettivamente in tal senso qualcosa si è visto, anche se in superficie, più segnatamente, sono venute le note positive rilevate ad Essen. Ne poteva essere in fondo un sintomo, una sintesi del lavoro fin qui svolto dopo la eliminazione dagli «europei» ed effettivamente in tal senso qualcosa si è visto, anche se in superficie, più segnatamente, sono venute le note positive rilevate ad Essen.

Lo ha deciso ieri il C.d.A. della Roma

Un milione di multa per Prati e Cordova

Inflitta una sanzione minore anche a Negrisolo. Nella Lazio anti-Cagliari in dubbio Re Ceccoli

Premio Prati, Cecco Cordova e Pier Giorgio Negrisolo pagheranno a caro prezzo le dichiarazioni polemiche della settimana scorsa. Il presidente Anzalone, riunitosi nella sede di Via del Circo Massimo, dopo una lunga riunione ha deciso di proporre ai tre giocatori una salatissima multa pecuniaria, un milione di lire (per Negrisolo la cifra è inferiore), oltre ad una deplorazione formale per il loro comportamento. Proprio i granata, dunque, e non poteva essere un caso, sono stati i protagonisti principali della serata. Pecci ha tenuto con disinvolture le dimi del gioco senza mai far rimpiangere l'assente. Graziani ha ribadito il felicissimo momento e Pecci si è ampiamente riscattato da inspiegabile abulia di campionato.

Sono mancate, purtroppo, alla sintesi di Claudio Sala. Claudio Sala, certo, non andava scoperto stasera, ma lasciarlo per tutto il match in fondo a questa specialissima occasione, è stato in fondo un reato. Comunque, gli altri non si sono disamorati. Prati e Cordova, i due hanno parlato a lungo ed hanno chiarito molti punti su cui esistevano divergenze di opinione. Comunque, per esplicita volontà dei tecnici, ogni discorso futuro è stato rinviato di una ventina di giorni. Nella Lazio tutte le attenzioni sono rivolte al prossimo incontro-spareggio con il Cagliari. L'ambiente dopo le vicende della settimana scorsa è attraversato da un periodo di apparente tranquillità. Per domenica Maestrelli è assistito da un solo problema di formazione: Re Ceccoli. Il biondo, che è fuori da due domeniche, ha mostrato nell'allenamento di ieri sensibili miglioramenti, ma dire che contro il Cagliari sarà in campo è ancora prematuro.

Concluso il campionato di basket: alla Sinudyne lo scudetto

Battendo la Snaidero per 94-88, la Sinudyne si è laureata ieri campione d'Italia 1975-1976. Il titolo, la squadra bolognese, lo aveva conquistato già domenica, quando nell'incontro decisivo, al palazzo dello sport di Varese aveva sconfitto la Mobilgirgi, unica squadra rimasta a lottare per lo scudetto.

Questi i risultati dell'ultima giornata: IBP-Alco 82-74; Anzalone 82-74; Mobilgirgi-Forst 107-106; Sinudyne-Snaidero 94-88. Classifica: Sinudyne 1; IBP-Alco 2; Forst 16; IBS; Mobilgirgi 4.

Decisione rinviata su Fiorentina - Como

La serata è buona, persino calda, ma lo stadio non trabocca: tempi grami, evidentemente, e match di scarso richiamo nonostante la sua importanza. Una più che discreta, qualche ritocco ancora e, forse, ci siamo, fatte salve, ripetiamo, le riserve cui il Portogallo visto stasera induce.

Ma vediamo adesso il match. La serata è buona, persino calda, ma lo stadio non trabocca: tempi grami, evidentemente, e match di scarso richiamo nonostante la sua importanza. Una più che discreta, qualche ritocco ancora e, forse, ci siamo, fatte salve, ripetiamo, le riserve cui il Portogallo visto stasera induce.

Decisione rinviata su Fiorentina - Como

La serata è buona, persino calda, ma lo stadio non trabocca: tempi grami, evidentemente, e match di scarso richiamo nonostante la sua importanza. Una più che discreta, qualche ritocco ancora e, forse, ci siamo, fatte salve, ripetiamo, le riserve cui il Portogallo visto stasera induce.

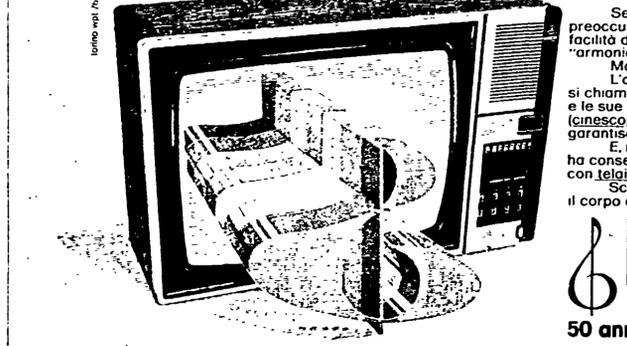
Ma vediamo adesso il match. La serata è buona, persino calda, ma lo stadio non trabocca: tempi grami, evidentemente, e match di scarso richiamo nonostante la sua importanza. Una più che discreta, qualche ritocco ancora e, forse, ci siamo, fatte salve, ripetiamo, le riserve cui il Portogallo visto stasera induce.

Decisione rinviata su Fiorentina - Como

La serata è buona, persino calda, ma lo stadio non trabocca: tempi grami, evidentemente, e match di scarso richiamo nonostante la sua importanza. Una più che discreta, qualche ritocco ancora e, forse, ci siamo, fatte salve, ripetiamo, le riserve cui il Portogallo visto stasera induce.

Ma vediamo adesso il match. La serata è buona, persino calda, ma lo stadio non trabocca: tempi grami, evidentemente, e match di scarso richiamo nonostante la sua importanza. Una più che discreta, qualche ritocco ancora e, forse, ci siamo, fatte salve, ripetiamo, le riserve cui il Portogallo visto stasera induce.

se ti piace il corpo... non dimenticare l'anima.



Se stai per comperare un apparecchio televisivo a colori, preoccupati giustamente del corpo: estetico, comandi, facilità d'uso. Tutti televisori Emerson hanno un corpo «armoniosamente perfetto». Ma preoccupati anche... dell'anima. L'anima dei nostri apparecchi ha un nome particolare: si chiama «perfection in line». E le sue caratteristiche principali (cinescopio line a convergenza automatica) garantiscono nitidezza, giusta contrasto, profondità d'immagine. E, in più, l'avanzata tecnologia costruttiva Emerson ha consentito di equipaggiare questi televisori con telai modulari e comandi e telecomandi sensorizzati. Scegli un televisore Emerson da 18 a 26 pollici: il corpo e l'anima del colore. EMERSON ELECTRONICS 50 anni di esperienza nell'elettronica.

Squalificato (1 giornata) il campo del Brindisi

MILANO, 7. Il giudice della Lega Calcio, avv. Barbè, ha rinviato di una settimana ogni decisione in merito alla partita Fiorentina-Como, nella quale come è noto il portiere ariano Rigamonti, colpito al capo da un dardo di ferro scagliato dalla tribuna, è stato costretto ad abbandonare e a farsi sostituire. Il rinvio è in relazione al preannunciato reclamo del Como, recando che Barbè dovrà vigilare, oltre al rapporto dell'arbitro, la previsione della sentenza rimane però quella ovvia: 2-0 al Como e squalifica del campo villo.

Gli ammortizzatori inefficienti sono pericolosi. Controllali. Squalificato (1 giornata) il campo del Brindisi per una giornata con decorrenza immediata in seguito agli incidenti nella gara di recupero col Genoa. Squalificati i giocatori Pariani (Reggina), Samadello (Sampdoria), Podestà (Reggina), Restelli (Vicenza) e Vata (Ternana).

L'11 aprile «L'ora di Piazza Navona»

Domani 11 aprile alle ore 9 si disputerà l'ormai tradizionale «L'ora di Piazza Navona» organizzata dall'UISP di Roma. La manifestazione vedrà impegnati intorno alla suggestiva piazza tutti i migliori podisti. Per mezza giornata si recupererà Piazza Navona all'antico scopo di far rivivere la sua storia e di costruire: quello cioè di stato popolare.

Le lezioni si svolgono unicamente presso l'UISP di Roma in Viale Clotilde 16 (Tel. 574.19.39-578.295) fino a sabato 10 aprile alle ore 12.